

PARTE SESTA: FORMAZIONE IN SERVIZIO

A. FORMAZIONE DOCENTI

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 124 della legge 107/2015, la formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente (art. 29 comma 3 lettera b) CCNL). Di conseguenza il Collegio dei Docenti ha deliberato di destinare alla formazione n. 14 ore delle 40 previste dal piano annuale delle attività (art. 29 CCNL), più un massimo di 20 ore decise in Contrattazione Integrativa di Istituto. tamente certificate, sempre nell'ambito delle attività formative svolte da entità ed associazioni riconosciute ed accreditate dal MIUR.

I docenti potranno inoltre avvalersi dell'offerta di formazione promossa dall'Amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati, purchè questa sia coerente con mission e vision dell'Istituto (la partecipazione avverrà a richiesta in base a quanto stabilito dall'art. 64 CCNL c. 5 e 6). La priorità verrà data alle iniziative organizzate dalla Rete dell'Ambito Territoriale di Valle Trompia.

Tutte le attività formative progettate ed attuate da questa Istituzione scolastica fanno riferimento al Piano nazionale triennale per la formazione elaborato dal MIUR, alle evidenze del RAV ed alle azioni previste dal Piano di Miglioramento

Piano triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente (art 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge 107/2015)

TEMATICHE INDIVIDUATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, IN BASE ALLE CRITICITÀ EMERSE DAL RAV

AZIONE 1:	INSEGNARE/VALUTARE PER COMPETENZE
AZIONE 2:	LE COMPETENZE ORIENTATIVE - ORIENTAMENTO
AZIONE 3:	IL METODO MONTESSORI – rivolto a docenti di Scuola dell'Infanzia e delle classi I e II di Scuola Primaria
AZIONE 4:	EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Progetto “LIFE SKILLS TRAINING”
AZIONE 5:	DIDATTICA DIGITALE E MULTIMEDIALITÀ NELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
AZIONE 6:	<u>INCLUSIVITÀ E INTEGRAZIONE</u>: LA GESTIONE DEI BES NELLA CONCRETA OPERATIVITÀ DELLA SCUOLA
AZIONE 7:	<u>SICUREZZA</u>: formazione obbligatoria in servizio di 8 - 12 ore ai sensi del D.lgs. 81/2008 – PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO – USO DEFIBRILLATORE

DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE

AZIONE 1:	INSEGNARE/VALUTARE PER COMPETENZE – ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI RICERCA-AZIONE Rivolta a tutti i docenti dell'istituto
------------------	--

Formazione in servizio docenti organizzati per Dipartimenti Disciplinari: Attivazione di percorsi di Ricerca-Azione

L'istituto ha elaborato negli ultimi anni un curriculum continuo e verticale, individuando i concetti/conoscenze delle varie discipline, distribuendoli nelle classi, ma, non era prevista la declinazione sulle classi dei traguardi di competenza; pertanto si rende necessario mettere in relazione conoscenze e competenze e predisporre prove sul modello di "compiti esperti" per il passaggio di classe. Il progetto si propone di promuovere e sostenere attraverso un percorso di RICERCA-AZIONE processi di innovazione della didattica finalizzati ad incrementare la qualità della formazione scolastica nella direzione di una migliore stabilizzazione, spendibilità degli apprendimenti attraverso lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali e della promozione di una maggiore autonomia cognitiva e personale da parte degli studenti, secondo le direzioni auspiccate nei documenti di indirizzo nazionali (vedi Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo-Quadro di riferimento INVALSI-Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue-Modello sperimentale di certificazione delle competenze) ed internazionali ed in risposta ai bisogni formativi rilevati nel contesto.

La categoria educativo-didattica della competenza richiede alle scuole di misurarsi con la definizione di percorsi ed esperienze di apprendimento da un lato capaci di recepire i bisogni formativi individuali e collettivi espressi dai contesti e, dall'altro lato, tali da assicurare agli alunni le basi per l'inserimento sociale, in un'ottica interculturale, l'esercizio della cittadinanza e l'apprendimento nel corso della vita.

Nello specifico, il progetto intende porre le basi per la formazione degli insegnanti al fine di:

- condividere problemi, linguaggi, orientamenti e strumenti per l'azione, possibili strategie e strumenti didattici;
- mettere a punto un 'modello' di gestione dell'insegnamento validato, anche con la elaborazione di 'prototipi didattici' (logiche, strategie, strumenti e materiali) e l'individuazione di possibili elementi di trasferibilità in condizioni di contesto variate o differenti;
- individuare e sviluppare le competenze trasversali che si implementano grazie all'apporto dell'Italiano, della Matematica, dell'Area storico-geografica-cittadinanza&costituzione, in relazione alle competenze chiave europee per l'apprendimento e per la cittadinanza

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO:

Anno scolastico 2015-16:

0. Costituzione dei gruppi di lavoro per aree disciplinari (Italiano, Matematica, Storia-Geografia e Cittadinanza) che prevedano la presenza di docenti appartenenti ai due istituti comprensivi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.
1. Confronto tra gli strumenti di progettazione curricolare adottati nei precedenti anni scolastici
2. Fasi del progetto di formazione e di ricerca-azione:
 - La struttura del curriculum verticale: presentazione della matrice curricolare come strumento di progettazione (riferimenti epistemologici e didattici)
 - Dalle Indicazioni nazionali: rilevazione concetti/traguardi di competenza
 - Distribuzione di concetti e competenze per classi, utilizzando la matrice curricolare

Anno scolastico 2016-17/ 2017-18:

1. Elaborazione rubriche di Valutazione con strutturazione di prove in entrata ed uscita per le diverse classi del I ciclo di Istruzione, con compiti esperti

2. Confronto con docenti del biennio dell'Istituto Superiore presente sul territorio per condivisione competenze in uscita e strumenti di valutazione

AZIONE 2:	LE COMPETENZE ORIENTATIVE - ORIENTAMENTO Rivolta a tutti i docenti di Scuola Secondaria di I grado
------------------	---

Orientamento – Esiti a distanza – Progetto “VERSO IL FUTURO”

Dal RAV è emersa una criticità in relazione agli esiti del percorso di Orientamento; nonostante il lavoro mirato all'orientamento, che prende avvio in modo sistematico fin dall'inizio della classe II della scuola secondaria di I grado, risulta alta la percentuale delle famiglie che non segue il Consiglio Orientativo e gli esiti a distanza non sono soddisfacenti.

Il progetto finalizzato al miglioramento della situazione si pone pertanto l'integrazione del percorso già in atto, con azioni riferibili ai seguenti obiettivi:

- Coinvolgimento di tutti i docenti della scuola secondaria di I grado in attività di formazione per migliorare le competenze orientative, anche attraverso percorsi didattici innovativi e predittivi;
- Coinvolgimento delle famiglie per accompagnare consapevolmente i ragazzi alla “miglior scelta possibile”, considerando le competenze scolastiche, gli interessi, le attitudini, le ambizioni, l'offerta formativa del territorio e le prospettive di lavoro;
- Somministrazione agli studenti di test per acquisire maggior consapevolezza di sé in relazione al livello di preparazione scolastica, alla motivazione e alla maturità di giudizio, alle abilità scolastiche e di studio, agli interessi, al tipo di “intelligenza”;
- Controllo degli esiti a distanza con gli studenti stessi
- Supporto in fase di eventuale ri-orientamento.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO:

Anno scolastico 2015-16:

Intervento di una equipe di esperti: psicologi clinici a supporto del lavoro dei docenti

1. Formazione di tutti i docenti della Scuola Secondaria di I grado: le competenze orientative – la didattica orientativa
2. Incontro-assemblea con i genitori delle classi III di Scuola Secondaria di I grado per coinvolgimento nel processo orientativo
3. Incontro dell'esperto con le classi – somministrazione test in collaborazione con i docenti, per indagare le seguenti aree:
 - Valutazione e autovalutazione in relazione alla preparazione scolastica
 - Abilità: verbale, spaziale, numerica, di ragionamento, fluidità, problem solving
 - Intelligenze: linguistica, numerica, visuospatiale, logica. Musicale, corporea, pratica, grafica, sociale, personale, naturalistica
 - Motivazione e maturità di giudizio: motivazione, apertura mentale, energia, disponibilità, attenzione, emotività, valore, elaborazione, partecipazione
 - Interessi
4. Condivisione con i Consigli di Classe degli esiti dei test
5. Incontri programmati a livello individuale con studenti e genitori
6. Stesura condivisa del Consiglio Orientativo

Anno scolastico 2016-17 / 2017-18:

1. Incontro equipe di esperti con studenti in uscita dalla classe I Scuola Secondaria di II grado
2. Raccolta dati su esiti a distanza
3. Elaborazione report

Ripresa del percorso dell'a.s. 2015-16 per gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado (azioni da 1 a 6)

AZIONE 3:	IL METODO MONTESSORI Rivolto a docenti di Scuola dell'Infanzia e delle classi I e II di Scuola Primaria
------------------	--

Ispirare il lavoro del docente al pensiero e alle pratiche didattiche elaborate da Maria Montessori significa pensare alla crescita della bambina e del bambino come ad un processo di Autoeducazione, in cui l'alunno costruisce, attraverso l'incontro con il mondo, la sua psiche, l'intelligenza, le sue relazioni. Nella prassi pedagogica significa ripensare l'ambiente di vita, di gioco, di apprendimento e di lavoro dei bambini e delle bambine: gli spazi, gli angoli e i materiali delle stanze di gioco e di lavoro nella scuola vanno a comporre l'Ambiente Maestro, ovvero l'ambiente capace di sostenere l'alunno nel processo di auto-costruzione e di pieno dispiegamento delle proprie potenzialità.

Il metodo Montessori dà ad ognuno l'opportunità di sviluppare i propri talenti e favorire le abilità, le conoscenze e le competenze individuali; ciò è possibile e facile se l'ambiente è progettato per essere ricco di materiali educativi che permettano lo sviluppo della motricità fine e grossa, dei sensi, della mente logico- matematica e del linguaggio

Durante il corso di formazione verranno presentati i principi fondanti della visione psicopedagogica montessoriana e le declinazioni didattiche ed educative che esse assumono in classi che adottano il metodo.

I docenti saranno impegnati in 10 ore di formazione d'aula così articolate:

- I principi psico-pedagogici del metodo Montessori: le fondamenta educative del metodo negli ambienti scolastici (3 ore)
- Alcune esperienze scolastiche di adozione del metodo. L'esperienza della rete "Montessori Alto Piemonte". La scuola dell'infanzia di Pettenasco e la scuola Primaria di Omegna (4 ore, con la presenza di docenti montessoriani)
- Attivare percorsi montessoriani nella scuola pubblica: gradualità e rigore pedagogico, risorse, formazione, spazi. Ipotesi di continuità con scuola secondaria Senza Zaino (3 ore)

AZIONE 4:	EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Progetto "LIFE SKILLS TRAINING" Rivolto a tutti i docenti di Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria
------------------	--

Il Progetto viene svolto in collaborazione con l'ASL di Brescia, all'interno delle iniziative promosse dalla Rete Lombarda delle scuole che promuovono Salute.

Mira a diffondere la conoscenza e l'attuazione del modello educativo promozionale delle life skills e del suo utilizzo, a supporto ed integrazione delle attività didattiche.

OBIETTIVI

1. Fornire ai docenti conoscenze relative alle life skills ed alle strategie di comprovata efficacia nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione di comportamenti a rischio.
2. Riconoscere e condividere le metodologie ed i programmi sperimentali di sviluppo delle competenze di vita, utili anche a rendere il contesto di classe un ambiente di apprendimento efficace e positivo.
3. Valorizzare il ruolo del docente nelle strategie di promozione e di prevenzione in ambito scolastico.

PERCORSO FORMATIVO

Sono previsti tre incontri formativi nel periodo ottobre — dicembre di ogni anno scolastico, di 3 ore ciascuno, sulle seguenti tematiche:

1° incontro:

La promozione della salute e la prevenzione dei comportamenti a rischi a scuola: fattori protettivi, fattori di rischio e strategie di comprovata efficacia.

2° incontro:

Le dieci competenze di vita (Life skills): potenzialità ed applicabilità nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Presentazione di alcuni percorsi sperimentali.

3° incontro:

Programmi di educazione alle life skills: sperimentazione di alcune unità didattiche. Punti di forza e sfide.

AZIONE 5:	DIDATTICA DIGITALE E MULTIMEDIALITÀ NELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Rivolta a tutti i docenti dell'Istituto
------------------	---

Il Progetto intende valorizzare le tecnologie digitali per potenziare l'ambiente di apprendimento (vedi: Piano Nazionale Scuola Digitale). Attraverso la partecipazione ai Bandi P.O.N. (Piano Operativo Nazionale), l'istituto intende potenziare la rete wireless-wlan e dotare ogni aula di LIM e ogni plesso di un Laboratorio Informatico.

OBIETTIVI

- 1) Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione;
- 2) Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali;
- 3) Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione ed alla flessibilità; formare le competenze laboratoriali; digitalizzare le aule con la LIM, formando all'uso in didattica per la costruzione di ipertesti, finalizzati alla evidenziazione delle interconnessioni tra i concetti e i saperi;
- 4) Inclusione e differenziazione: Orientare il curriculum verso la laboratorialità, cooperazione ed interattività per dare più forti motivazioni;
- 5) Proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali (rinnovare ed approfondire per livelli il corso di formazione); Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi e azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali e il sito web.
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; tali competenze sono inevitabilmente di carattere trasversale a tutte le discipline;
- 7) Formazione dei docenti circa i "rischi della cultura digitale" e le possibili azioni educative da intraprendere

Potranno essere organizzate attività laboratoriali e di ricerca-azione in auto aggiornamento ed anche con l'intervento di esperti esterni, a cura del Dipartimento, in risposta ai bisogni formativi di prioritaria importanza per l'attuazione del PTOF. A tal proposito potranno essere ideati e attivati strumenti per la formazione a distanza e per l'apprendimento collaborativo e cooperativo in rete

AZIONE 6:	<u>INCLUSIVITÀ E INTEGRAZIONE</u>: LA GESTIONE DEI BES NELLA CONCRETA OPERATIVITÀ DELLA SCUOLA Rivolta ai docenti di sostegno e ai docenti di classi con l'inserimento di alunni BES
------------------	---

OBIETTIVI:

- 1) Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa.

- 2) Adottare un approccio olistico, scandagliando gli aspetti della persona: una visione a trecentosessanta gradi, bio-psico-sociale, che restituisce la dinamicità della crescita destinata ad incontrare barriere, ma che incontra “facilitatori” a seconda dell’ambiente che circonda la persona.
- 3) Prendere in considerazione, come evidenziato dall’ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, i diversi domini della qualità della vita: il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l’autodeterminazione, l’inclusione sociale, i diritti.

- **Progetto “TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI !”,** elaborato dal GLH di Istituto, prevede attività di formazione per i docenti, in collaborazione con la Cooperativa CVL di Lumezzane e con il Comune di Lumezzane.

1) OBIETTIVI GENERALI:

- Partecipazione attiva e significativa di tutti gli alunni coinvolti;
- Arricchimento reciproco tra soggetti che insieme sperimentano momenti di comunicazione, di lavoro comune, di condivisione, di quella esperienza sempre diversa che è l’apprendimento;
- Attivazione di laboratori adatti a tutti i protagonisti interpretando le differenze come una risorsa e dando una nuova visibilità alle persone diversamente abili.

Per l’attivazione del laboratorio è prevista una formazione iniziale che coinvolga tutti gli insegnanti di sostegno, la maggior parte dei docenti curricolari e degli assistenti all’autonomia personale, al fine di gestire nel migliore dei modi le fasi di creazione.

La formazione prevede:

- ✓ **ore formazione generale con insegnanti suddivisi in 2 gruppi per un totale di 6 ore ;**
- ✓ **ore di confronto per ogni classe così gestite: 1 ora in classe con l’esperto CVL per imprimare lo stile di lavoro in maniera concreta, coinvolgendo direttamente gli alunni; 1 ora di confronto tra esperto CVL - l’insegnante riguardo l’andamento dell’attività; 1 ora conclusiva in cui l’esperto CVL con insegnante e gli alunni condividono il libro adattato realizzato e il senso dell’esperienza.**

Si sottolinea che l’intervento formativo è concepito per fornire agli insegnanti gli strumenti per poter attivare il laboratorio sul libro adattato in autonomia.

Le ore di confronto sono fornite per “accompagnare” l’insegnante in questa azione educativa ad alta valenza inclusiva.

- Progetto: ALUNNI CON DISABILITA’ – STRATEGIE OPERATIVE

Percorso formativo svolto in collaborazione con la Cooperativa CVL, presente nelle scuole attraverso il servizio di assistenza all’autonomia personale.

OBIETTIVI

1. Individuazione e condivisione di buone prassi e strategie di fronteggiamento che risultano essere realmente a favore dell’inclusione scolastica
2. Identificazione delle ipotesi di lavoro che possono divenire progetti fattivi in tema di inclusione scolastica (equipe integrate, coinvolgimento delle famiglie, ecc.)
3. Individuazione delle modalità idonee alla trasmissione delle buone prassi ai nuovi insegnanti e ai nuovi assistenti all’autonomia personale

Modalità: Verranno proposte metodologie attive: confronto, analisi di casi, riflessione, esercitazioni,

...

PARTECIPANTI: Funzione Strumentale – Commissione di supporto al Dipartimento BES –
Coordinatori di plesso

I docenti di sostegno e i docenti titolari di classi con presenza di alunni con bisogni educativi speciali parteciperanno inoltre alla FORMAZIONE DI RETE, organizzata dal Centro Territoriale Inclusione di Valle Trompia.

AZIONE 7:	SICUREZZA: formazione obbligatoria in servizio di 8 - 12 ore ai sensi del D.lgs. 81/2008 per chi non ne è in possesso o alle scadenze prefissate (modulo base generale e modulo specifico (4 per rischio basso, 8 ore per rischio medio) – PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO – USO DEFIBRILLATORE
------------------	---

TEMATICHE AFFRONTATE:

1. Conoscenza della normativa vigente
2. Obblighi e sanzioni
3. Pericolo, rischio, danno, prevenzione
4. La percezione del rischio
5. Primo Soccorso
6. Antincendio
7. Utilizzo del defibrillatore collocato in ogni palestra dell'Istituto

I docenti della Scuola Secondaria di I grado partecipano inoltre al corso di formazione organizzato dal Co.Re.Com – Comitato Regionale per le Comunicazioni -, in collaborazione con la Polizia Postale, sui temi del BULLISMO E CYBERBULLISMO.

A. FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per il personale ATA si punterà in particolare ad un piano di formazione incentrato su:

- a. Digitalizzazione e dematerializzazione del procedimento amministrativo**
- b. Protocollazione informatica e gestione documentale ed archivistica**
- c. Attività negoziale**
- d. Assistenza di base agli studenti con disabilità**
- e. Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con l'utenza**
- f. Sicurezza sul luogo di lavoro – Primo Soccorso - Antincendio**

B. FORMAZIONE GENITORI ad UTENZA MISTA

L'Istituto organizza corsi ad utenza mista docenti/genitori sulle tematiche educative, quali:

- **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ**
- **BULLISMO E CYBERBULLISMO: I PERICOLI DELL'WEB**
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: IL RISPETTO DELLE REGOLE**
- **LE DIPENDENZE: PREVENZIONE DELL'ABUSO DI SOSTANZE**